

Tusa

Halaesa Arconidea continua a svelare i misteri del passato

Rese note le scoperte portate a termine da un'università francese e dagli Atenei di Palermo e Messina.

Pag. 29

Tusa, presentati i risultati della Missione Archeologica 2022

Il sito di Halaesa Arconidea continua a raccontare il passato

A lavoro un'università francese e gli atenei di Messina e Palermo

In dirittura d'arrivo un finanziamento da 1,5 mln di euro per lo scavo nell'area del teatro

Rosario Raffaele

TUSA

Ha avuto luogo nella chiesa di Santa Maria delle Palate, al sito archeologico di Halaesa Arconidea, il convegno di presentazione dei risultati della Missione Archeologica 2022, organizzato dal Lions Club Mistretta-Nebrodi insieme col Comune di Tusa. Alle relazioni esplicative è seguita una visita ai saggi delle aree di scavo, guidata dai professori delle quattro università impegnate.

Sono intervenuti, oltre al sindaco Luigi Miceli e al vice Angelo Tudisca, il geom. Nino Bonanno (presidente del Lions Club Mistretta-Nebrodi), l'arch. Mirella Vinci (Soprintendente dei Beni Culturali e Ambientali di Messina), l'arch. Anna Maria Piccione (direttrice del Parco Archeologico di Tinda-

ri), i professori Aurelio Burgio dell'Università di Palermo (Dipartimento Culture e Società), Lorenzo Campagna dell'Università di Messina (Dipartimento di Civiltà antiche e Moderne), Jonathan Prag dell'Università di Oxford, e Michela Costanzi, dell'Università della Piccardia Jules Verne di Amiens.

Nell'area dell'acropoli meridionale, zona di abitazioni della città, l'Università francese di Amiens ha individuato un edificio di tre vani, scoprendone la struttura su più terrazze. Ha indagato inoltre la punta settentrionale dell'acropoli, dove è stata messa in luce una nuova struttura: una fornace di uso domestico che serviva per la realizzazione di forme ceramiche miniaturistiche, produzione certamente legata a ragioni di culto, vista la vicinanza all'area del Santuario di Apollo.

Nell'area dell'acropoli settentrionale le Università di Messina e Oxford hanno continuato l'attività di scavo delle campagne precedenti lungo la piattaforma monumentale. Il risultato più importan-

te è il grosso muro di terrazzamento che, probabilmente, corrisponde all'ingresso del santuario di Apollo.

L'Università di Palermo si è invece concentrata, anche quest'anno, sul settore orientale delle fortificazioni dell'antica città. La campagna è cominciata il 18 luglio e proseguirà per 3 settimane ad agosto e a settembre. I risultati verranno resi noti successivamente.

«Ormai da diversi anni le Università straniere e italiane convivono al sito di Halaesa in questa emozionante attività di ricerca della nostra identità e del nostro passato - ha dichiarato il sindaco Miceli -. Mi auguro che possiamo continuare a suscitare l'attenzione degli investitori pubblici e privati. È in dirittura d'arrivo il finanziamento per lo scavo nell'area del teatro. Si tratta di 1,5 milioni di euro, già inseriti nella programmazione 2021-2027 del Fondo di Sviluppo e Coesione. Attendiamo a giorni la copertura finanziaria per poter cominciare i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Scoperte interessanti Individuata anche una casa di tre vani e una fornace per uso domestico